

Oggi è l'ultimo giorno di lezione

Esame di maturità per 1602 studenti

I precari annunciano lo sciopero degli scrutini. I campioni del 100

MAURIZIO FICO
SAVONA

E' partito il conto alla rovescia per 1602 studenti savonesi che si preparano all'esame di maturità. Il loro numero potrebbe ridursi dopo gli scrutini finali: niente esame infatti per chi ha cinque in condotta o non ha la sufficienza in tutte le materie. Proprio in questi giorni però il ministro Gelmini ha dato un'interpretazione meno severa della regola, dicendo in sostanza che «un cinque non pregiudica l'ammissione» e che il Consiglio di classe ha l'autorità per far diventare sei un voto insufficiente, tenendo conto della preparazione complessiva dello studente. Sugli scrutini pesa anche l'ombra dello sciopero annunciato dal Comitato precari liguri della scuola che invitano

i docenti ad aderire alla protesta del 14 e 15 giugno contro i tagli che «dovrebbero cancellare 484 cattedre nella nostra regione, dalle primarie alle superiori a fronte di un sensibile aumento di alunni per classe».

Novanta le commissioni d'esame, composte da un presidente, 3 professori interni e tre esterni. I privatisti sono 55 compresi i 30 adulti a caccia di un diploma da dirigente di comunità, tutti appoggiati al Liceo Della Rovere di Savona.

La «notte prima degli esami» sarà quella su martedì 22 giugno, giorno in cui, per tutti, è in programma il tema di italiano. Si prevede una settimana di fuoco: per la prima volta infatti tutte le prove scritte (sempre con inizio alle 8,30) saranno concentrate nel giro di pochi giorni. Il 22 italiano, mercoledì 23 seconda prova scritta,

diversa per i vari istituti (ad esempio greco al Classico e matematica allo Scientifico) e venerdì 25 terza prova, preparata dalla commissione d'esame, che in certi casi (ad esempio i licei artistici) potrà svolgersi in due giorni. La riunione preliminare della commissione d'esame è prevista lunedì 21 alle 8,30. Per gli esami orali l'ordine sarà scelto, per sorteggio, da ogni commissione.

Nei licei savonesi (Grassi, Della Rovere e Chiabrera-Martini) tutti i ragazzi si preparano allo sprint finale. «La minaccia dell'obbligo del sei in tutte le materie è servita da stimolo e gli studenti hanno lavorato con più impegno», osserva la preside del Grassi, Gabriella Viganego. «Il primo obiettivo è la qualità dell'apprendimento e la salvaguardia della scuola intesa come approccio dei gio-

vani alla società. La scuola non è nozionismo ma deve insegnare a crescere e a imparare. L'esame si chiama giustamente di maturità e non è non è solo un test di profitto numerico o nozionistico. Sono questi i criteri con cui i Consigli di classe e poi le commissioni d'esame valuteranno la preparazione degli allievi», osserva la preside del Della Rovere, Gabriella Rosso.

Anche quest'anno, dopo il successo e le adesioni degli anni scorsi, La Stampa ripropone l'iniziativa «I campioni della maturità» per segnalare gli studenti più bravi, quelli da cento centesimi o addirittura da lode. Non appena saranno esposti i primi tabelloni, si potrà telefonare alla nostra redazione (347-0162249) per una breve intervista e la pubblicazione della foto.

